

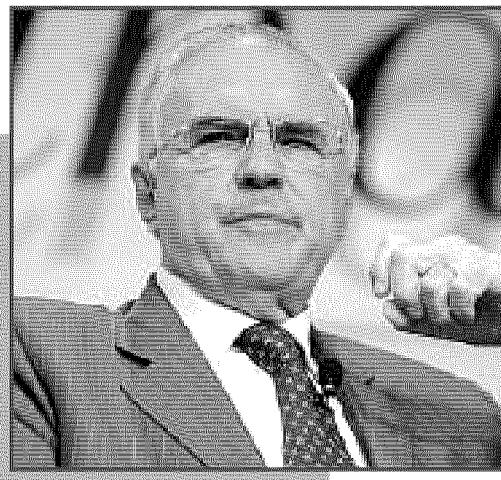
**IL LIBRO** "Dal Risorgimento al Fascismo", il nuovo saggio dello studioso Domenico Fisichella  
**Dall'Italia unita alla marcia su Roma**

**Mauro Scacchi**

**D**al Risorgimento al Fascismo (Carocci, 2012) è un saggio storico-politico che copre il sessantennio dal 1861 al 1922, scritto da Domenico Fisichella. Ordinario di Dottrina dello Stato e Scienza della politica nelle Università di Roma ("La Sapienza") e Firenze, Fisichella è stato Senatore, vice presidente del Senato e Ministro per i Beni Culturali e Ambientali. Il volume è stato presentato a Torino il 6 dicembre a La Lymonaia di via Ponzio, prestigioso luogo d'incontro tra cibo e cultura; in tale occasione l'eccellente soprano Angelica Cirillo ha saputo, con voce calda e piena, portare nel presente l'atmosfera degli anni raccontati dall'autore.

Il libro è frutto di studi approfonditi e analizza l'arco temporale che dall'Unità d'Italia giunge alla Marcia su Roma. Peculiarità dell'opera, quella d'inserire gli eventi del Belpaese entro il più ampio contesto continentale.

Il giovane Stato nazionale andò consolidandosi di pari passo con una sempre maggiore partecipazione popolare, sperimentando



**DAL 1861 AL 1922**

A sinistra, la copertina di "Dal Risorgimento al Fascismo" (Carocci editore, Roma 2012; pp. 336, € 22); a destra, Domenico Fisichella

una rapida crescita attraverso la politica coloniale, i nuovi movimenti culturali, la questione sociale e demografica. Mussolini fu, all'inizio, uno degli esponenti più sanguigni (benché non materialista) di un socialismo che, però, non seppe coniugare il proprio ideale internazionale con

le necessità nazionali. In Europa i socialisti appoggiarono ognuno il proprio Paese in vista del primo conflitto mondiale, tranne che in Italia. Il direttore dell'Avanti capì che la Nazione era più forte del socialismo e mutò pensiero. Infine, il Re Vittorio Emanuele III consegnò il 28 ot-

tobre 1922 il Governo al Duce, non firmando lo statto d'assedio, perché voleva salvaguardare l'istituzione parlamentare ed evitare la guerra civile. Seguito de "Il miracolo del Risorgimento" (Carocci, 2011; Premio Roma 2011), questo dotto ma agile testo regala un'analisi storica dettagliata con continui spunti di riflessione per chiunque sia interessato non solo al passato, ma anche al futuro della nostra patria.

**LA FREDDURA**

di Livio Cepollina

Arrivate al cinema 500 copie de "I Soliti Idioti".  
Che poi una era già sufficiente...

